



Museo della Specola
NEWSLETTER



N. 6 – Marzo 2011

- Recupero funzionale dell'equatoriale Merz

La procedura per i lavori di recupero funzionale del telescopio Merz è in corso di perfezionamento: sono già alla firma del Direttore gli atti necessari per l'avvio della procedura (decisione a contrattare e nomina del Responsabile Unico di Procedimento). Il recupero funzionale del telescopio Merz, collocato nella cupola centrale dei locali espositivi, prevede il consolidamento del basamento marmoreo, la pulitura del telescopio e l'applicazione di un sistema di movimentazione che rispetti le caratteristiche storiche dello strumento. Tali interventi richiedono specifiche competenze e saranno pertanto progettati e affidati ad esperti qualificati.

- Lavori di adeguamento antincendio

E' stata ottenuta da parte della Soprintendenza l'approvazione del progetto di adeguamento antincendio dei locali dell'Osservatorio, condizione necessaria per la riapertura del Museo. La documentazione sarà trasmessa al Comando dei Vigili del Fuoco, per il preventivo parere sui lavori necessari al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi. Se, come è auspicabile, tale parere sarà favorevole, si procederà all'affidamento dei lavori nel giro di qualche mese.

- **Quadreria: identificato l'autore di alcuni ritratti**

Nel corso di alcune ricerche d'archivio è emerso che il pittore Salvatore Rubino eseguì tra il 1903 ed il 1904 alcuni dei ritratti conservati all'Osservatorio. Appare tuttavia difficile l'identificazione di tali ritratti, poichè gli interventi di restauro effettuati negli anni '90 non sembrano aver conservato traccia dell'eventuale firma dell'autore.



In almeno un caso, tuttavia, l'identificazione è stata possibile: si tratta del ritratto del Principe di Caramanico (vedi figura), copia di quello conservato nella Sala dei Viceré di Palazzo Reale, e finora ritenuto facente parte del nucleo di ritratti risalenti alla fondazione dell'Osservatorio. Resta quindi da accertare se vi fosse un altro ritratto del Principe, oggi non più esistente, nell'originaria collezione costituita tra il 1804 ed il 1811 dal primo direttore, Giuseppe Piazzi.

I.Chinnici (ed.)